The web page on Green Public Procurement: a case of active dissemination of the information

Flavia Piperno
Ministry of Environment, Land and Sea – Sogesid

Meeting of the Parties to the Convention on Access to Information, Public Participation in Decision-making and Access to Justice in Environmental Matters Task Force on Access to Information - Fifth meeting - Geneva, 10-11 October 2016
Issue 4. Effective dissemination of environmental information

MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

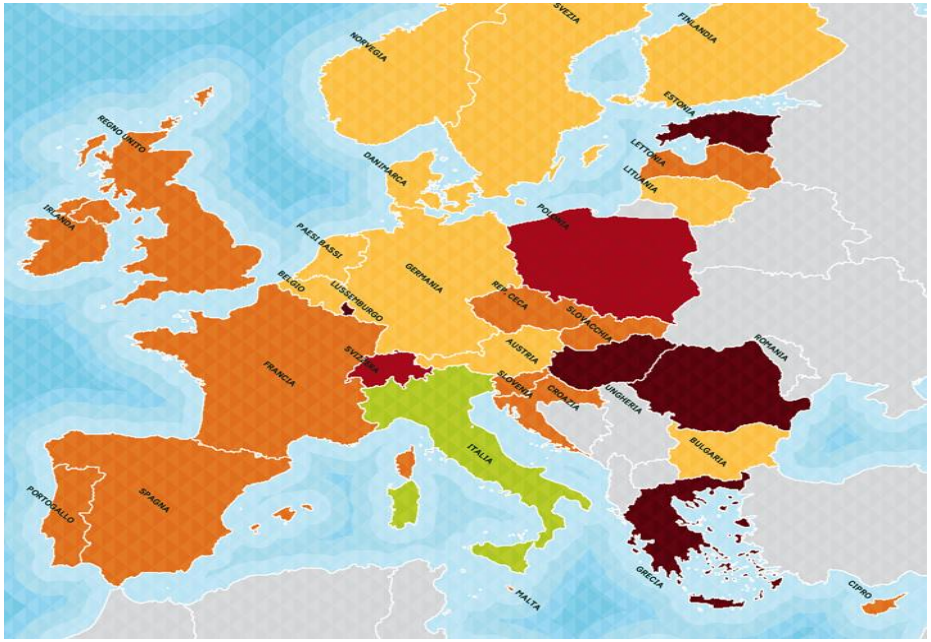
The Italian MoE implemented a web page aimed at giving wide visibility to the normative on Green Public Procurement (GPP) through a pilot experimentation based on electronic communication: a small but quite succesfull project

MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Importance that the law on GPP plays in Italy and Europe. At European level, the GPP has been confirmed as a key tool in the Europe 2020 Strategy and in the recent Communication on the circular economy [COM (2014) 398]. Italy makes a further step as it is the first country in Europe that, through the law 221/2015 and the New Code on Procurement (L. 50/2016), sets as *mandatory* the use of the Minimum Environmental Criteria in public procurement.

L'attuazione del Gpp negli stati europei

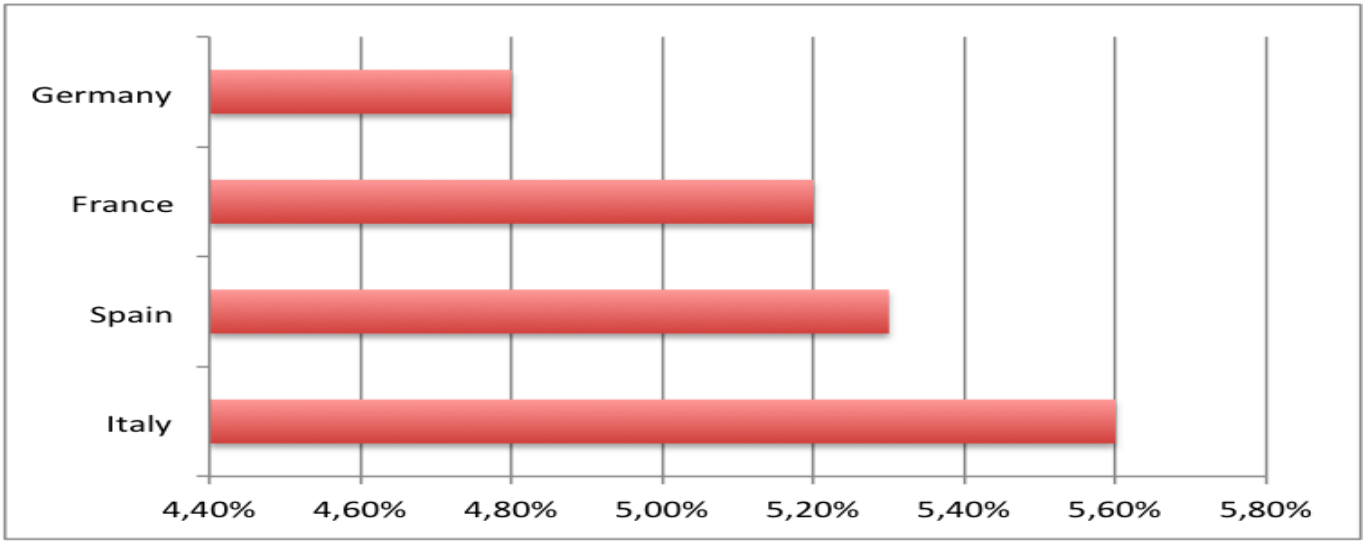
- **AAA** Piano di azione nazionale sul Gpp / Criteri ambientali / Previsione di obbligatorietà piena
- **AA+** Piano di azione nazionale sul Gpp / Criteri ambientali / Obbligatorietà limitata ad alcuni criteri
- **AA** Piano di azione nazionale sul Gpp / Criteri ambientali / Mancanza di obbligatorietà
- **A** Piano di azione nazionale sul Gpp / Mancanza di criteri ambientali / Mancanza di obbligatorietà
- **B** Mancanza di Piano di azione nazionale sul Gpp / Mancanza di criteri ambientali / Mancanza di obbligatorietà



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Compared to other countries in Europe, Italy spends a higher percentage of GDP (5,6%) for purchasing products and services. Linking this expenditure to environmental criteria is an important driver for leveredging the national green economy.

Public expenditure for goods and services/GDP in some EU countries



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

The webpage on GPP is an interesting experimentation as the electronic communication has not been used for giving a single news, for example on the approval of a certain law, but it has been thought as a tool for implementing the law itself and this, at least, for 3 reasons:

1.

We don't offer a news but a dedicated web space, which is constantly updated. This makes it possible to follow *in progress* the normative development and the arising opportunities; this is particularly important with regard to GPP normative that is thought for constantly evolving (for example the Minimum Environmental Criteria are a 'living matter' meaning that they are continuously updated as they affect and are affected by technical progress and consumers' environmental awarness).

MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

2.

The GPP webpage facilitates participatory processes and so it contributes to the implementation of those normative aspects that require public participation for their own definition. The Law compels the Public Administration to resort to public consultation for updating the old Minimum Environmental Criteria and for approving new one; Public consultation is necessary also for approving the regulations that implement and update the New Code on Public Procurement (for example this year seven regulations have been put under consultation). The current legislation, finally, provides that, by the end of 2017, a National Action Plan for the sustainable production and consumption shall be approved, again resorting to public consultation. All these aspects require a strong interaction with a widespread audience. Through the webpage on GPP – that ensure a constant flow of information and a solid interaction with th users - the MoE promoted a relationship of trust with a large public and this is likely to incentivate the participation in public consultations.

MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

3.

The electronic communication facilitates the multi-level network and this is supportive for a legislation, such as that of the GPP, that must be applied at different levels (European, national and local) and through a multi-level coordination. In Italy there are 20 Regions and all should adopt laws and action plans on GPP and promote initiatives to inform the public on GPP as, for example, through dedicated help desks. To date, however, only 5 Regions have adopted a law and an action plan on GPP. In the coming months and years it is, therefore, important to create a multi-level network that accompany Regions and Local Authorities in this process, through the promotion of technical meetings, training, good practices exchange and a constant flow of information. The web page dedicated to GPP is playing a supportive role in this direction, as information can converge in a single and transparent virtual space – that is made by users themselves - and best practices can be shared.

MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

In order to facilitate these process a quarterly in-depth magazine and a monthly newsletter have been created within the web page dedicated to the GPP.

The magazine is an in-depth product: it has about 30 pages and contains insights that enable a correct interpretation of the legislation but also a reflection on its most critical aspects. It is thought as an interactive tool where readers can also publish or suggest contirbutions

GPP Acquisti verdi nella Pubblica Amministrazione

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Newsletter n.1 gennaio 2016

Direzione Generale per il clima e l'energia

News e approfondimenti a cura della sezione

Certificazione Ambientale e GPP

Sommario

✓ Normativa:

Approvato il collegato ambientale

Ulteriori novità in materia di appalti verdi

✓ Dal mondo del GPP…

CAM di prossima pubblicazione

Le iniziative

✓ L'approfondimento:

I CAM per il servizio di ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari

✓ Link e documenti

Approvato il collegato ambientale

E' stata pubblicata ieri, nella Gazzetta Ufficiale (link) la legge n. 221 del 28 dicembre 2015 "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*". Dal 2 febbraio entrerà pertanto in vigore, tra l'altro, la disposizione – art. 18 - che prevede l'obbligo di applicare i Criteri Ambientali Minimi.

Ulteriori novità in materia di appalti verdi

Contemporaneamente, il governo sta per ultimare lo schema di decreto legislativo che recepirà la **direttiva 24/2014/UE** sugli appalti nei settori ordinari, la **direttiva 25/2014/UE** sugli appalti nei settori speciali e quella sulle concessioni, **direttiva 23/2014/UE**, da finalizzare entro il 18 aprile 2016 che dovrebbe contenere un articolo che trasponga la disposizione sui CAM, armonizzato con il dettato parlamentare e coerente con la lettera p) della disegno di legge delega in materia di appalti, attualmente in corso in Senato, che fra i relativi criteri stabilisce alla lett. p) che debbano essere previste "***misure volte a garantire il rispetto dei criteri di sostenibilità energetica e ambientale nell'affidamento degli appalti pubblici e dei contratti di concessione***".

La **legge di stabilità 2016 (legge 208/2015)** prevede che per appalti con importi inferiori a 40.000 euro, **anche i Comuni sotto i 10.000 abitanti possano procedere ad "acquisti autonomi"**. Per appalti sopra i 40.000 euro, è comunque mantenuto l'obbligo di aggregazione per tutti i Comuni che non siano capoluoghi di Provincia.

Dal 1° gennaio 2016 aumentano le soglie di rilevanza comunitaria per gli appalti pubblici, sia per i settori ordinari che per quelli speciali. Le nuove soglie vengono ad essere allineate alle nuove direttive comunitarie in materia di appalti e concessioni, in vigore dal 19 aprile 2016.

Dal mondo del GPP

SAVE THE DATE: 23 febbraio 2016

Presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, si terrà un convegno sulle prospettive del GPP alla luce della nuova direttiva, anche alla luce del collegato ambientale.

Il programma sarà disponibile a breve.

CAM di prossima pubblicazione

Il Ministro On. Galletti ha recentemente firmato il decreto di adozione dei "***CAM per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici e per la gestione dei cantieri della pubblica amministrazione***" e dei "***Criteri Ambientali Minimi per le forniture di ausili per l'incontinenza***".

L'adozione dei **CAM per gli edifici pubblici** corona una lunga e complessa attività di confronto tecnico con molteplici rappresentanti degli operatori economici dei settori della produzione dei materiali da costruzione, delle imprese di costruzione, dei professionisti progettisti e con numerosi esperti di altri enti e referenti dei Ministeri competenti. **Attraverso l'applicazione di tali CAM, si darà un forte impulso alla promozione di un modello di economia circolare e a minori emissioni di gas serra**, sia per i requisiti ambientali dei materiali che debbono essere impiegati nell'edificio "verde" (ovvero conforme ai CAM) sia per le caratteristiche tecnico- progettuali che il documento individua. In relazione alle caratteristiche dei materiali, viene richiesto l'utilizzo di materiali riciclati, valorizzando dunque il ciclo virtuoso delle materie e riducendo la quantità di rifiuti prodotti. Altre prescrizioni tecniche sono volte a ridurre il fabbisogno energetico dell'edificio in fase di utilizzo, a garantire un determinato livello di qualità dell'aria interna e a razionalizzare il consumo di acqua. **Inoltre il documento tenta anche di gestire l'obiettivo di frenare il consumo di suolo per la costruzione di nuovi edifici**, delineando le caratteristiche dell'insediamento in cui il nuovo edificio dovrebbe collocarsi, che, laddove non raggiungibili, dovrebbero servire a scartare un sito perché inidoneo per nuove edificazioni e portare a soluzioni alternative, come la riqualificazione di edifici esistenti.

I criteri individuati sono ispirati ai criteri di edilizia sostenibile riportati nei protocolli di certificazione di edilizia sostenibile, pertanto tali criteri sono concretamente cantierabili, come dimostrano edifici che hanno ottenuto le etichettature di sostenibilità ambientale.

I **CAM per le forniture di ausili per l'incontinenza**, riguardano una categoria di appalto che, seppur di minor potenziale per la riduzione degli impatti ambientali rispetto quella appena descritta, **affronta per la prima volta l'obiettivo di qualificazione ambientale degli appalti specifici del settore della sanità pubblica**, cominciando a dare indicazioni per la riduzione degli impatti derivati dall'utilizzo di un prodotto che, a causa dell'invecchiamento della popolazione, ha crescenti impatti sull'ambiente e sulla spesa pubblica.

Questo documento è stato definito su invito dei produttori stessi e con il confronto dei soggetti, pubblici e privati, interessati (tutti i produttori presenti nel mercato in Italia, rappresentanti delle istituzioni, tra cui il Ministero della Salute).

In corso di definizione anche la proposta dei "**CAM per l'affidamento del servizio di pulizia e sanificazione in ambiente ospedaliero**". **Pertanto, le stazioni appaltanti che siano strutture ospedaliere o, comunque, strutture sanitarie nelle quali sono presenti aree ad alto/altissimo rischio infettivo, non sono soggette all'obbligo di applicare i Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di pulizia adottato con DM 24 maggio 2012.** I CAM in vigore, infatti, prevedendo "criteri ambientali" anche per i prodotti disinfettanti, restringono eccessivamente la possibilità di utilizzo di alcuni principi attivi e miscele rispetto a quelle che sono le esigenze peculiari che si possono presentare nei contesti ospedalieri o assimilati

Per la finalizzazione di tale attività, si ritiene opportuno attendere il completamento delle proposte Ecolabel per i detergenti e per i servizi di pulizia, che sono le prossime novità che riguardano la qualificazione ambientale dei servizi di pulizia e della detergenza. Sulla base di tale documenti, inoltre, si provvederà ad aggiornare anche i CAM pulizia del 2012.

Le iniziative

RECYCLED

Dalla **Regione Emilia Romagna** la campagna **"ConsumAbile"**.

Essere sostenibili è semplice come bere un bicchiere d'acqua. Scaricando queste "*pillole*" potrai invitare i colleghi ad assumere comportamenti virtuosi sul posto di lavoro.

La campagna è del 2014, ma le pillole non sono scadute, puoi **riciclarle**…

Sono come eliogie… una tira l'altra, diffondile!!!

L'approfondimento

Criteri ambientali minimi per il servizio di ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari

I criteri chiave di questo documento sono rappresentati principalmente da:

- prescrizioni riguardanti le percentuali minime di derrate alimentari che debbono derivare da produzione biologica, pesca sostenibile, produzioni a minori impatti ambientali, produzioni di origine controllata (IGP, DOP);
- indicazione ad acquistare e utilizzare nei menù, prodotti ortofrutticoli stagionali e bevande non confezionate (a meno di specifiche esigenze igienico-sanitarie);
- indicazioni riguardanti la promozione e la diffusione di certificazioni sulla rintracciabilità della filiera;
- indicazioni per evitare l'uso di stoviglie in plastica usa e getta e ulteriori indicazioni sulla qualità del servizio e sulla necessità di adottare misure per ridurre lo spreco di alimenti.

Link e documenti:

CAM RISTORAZIONE

Decreto di adozione (25 luglio 2011)

I Criteri Ambientali e relativa Relazione (Accompagnamento)

Vademecum (pdf) manuale per favorire e incentivare la presenza dei prodotti biologici nella ristorazione collettiva pubblica, in particolare presso le scuole e gli ospedali.

Perché applicarli

L'applicazione di questi criteri ambientali, in particolare se accompagnati da indicazioni per valorizzare la provenienza locale degli alimenti, è raccomandata per diversi ordini di motivi. Il settore agroalimentare è responsabile del 30% degli impatti ambientali totali complessivi, in cui, peraltro, non sono contabilizzati quelli legati alla riduzione della fertilità naturale dei suoli.

Le tecniche di coltivazione e di allevamento promossi tramite l'applicazione dei CAM, contribuiscono ad evitare ulteriori fenomeni di eutrofizzazione delle acque e di acidificazione del terreno, causati da pesticidi e fertilizzanti sintetici, nonché il deperimento della qualità dei suoli.

I disciplinari di produzione biologica vietano, infatti, l'impiego di sostanze chimiche pericolose ed indicano metodi di produzione ortofrutticola che non compromettano la fertilità dei terreni. Per quanto riguarda la zootecnia, i metodi di allevamento degli animali previsti dai disciplinari biologici, non ammettono interferenze con l'accrescimento naturale e garantiscono il benessere degli animali.

Peraltro, il consumo di residui di tali sostanze di sintesi è dannoso per la salute umana, se non debitamente gestita. Il consumo di frutta e verdura stagionali, imposto nel CAM, consente di ridurre emissioni di gas serra, sia legate alla logistica delle merci per importazioni internazionali di derrate alimentari, sia relative alle produzioni in serra. Infine, come riportato nella relazione di accompagnamento, un altro elemento essenziale di cui tener conto per salvaguardare un settore sottoposto a dinamiche economiche e ambientali non favorevoli, è, oltre alla citata provenienza territoriale degli alimenti, quello di assicurare un margine di guadagno adeguato per il produttore agricolo.

Sul sito web è disponibile la pubblicazione:

« *Il Green Public Procurement: uno strumento strategico per il rilancio di un'economia sostenibile* » caricala qui…

Contattaci!!

http://www.minambiente.it/pagina/contatti_gpp

MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

The newsletter is intended as a tool to provide timely updates, readable in a short time. It consists of a single sheet with a graphic designed to attract the reader. Reading the newsletter every month, the public can have a clear idea on: regulatory developments, Minimum Environmental Criteria updating, current consultations, technical meetings and training courses. A section of the newsletter is dedicated to the exchange of best practices carried out at local level. Another section provides information on events, seminars and recent publications. The newsletter is also sent through a mailing list that has grown from 400 to 1,500 contacts in eight months. The newsletter has been successful in reaching a large number of contacts, also due to a rebound effect promoted by regional and local administration that are hosting the newsletter in their webpages.